

SEZIONE 1: identificazione della sostanza o della miscela e della società/Impresa**1.1 Identificazione del prodotto:**

Codice:

Nome del Prodotto: Idro - Xil

1.2 Utilizzo pertinente della sostanza o della miscela e utilizzi consigliati

Destinazione uso: Idro e olio repellente per legname/preservante del legno.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: R&Dim Srl

Indirizzo: Via Torre 3

Località e Nazione: 31032 Casale sul Sile TV -Italia-

Tel. +39 0422 1743365

Mail persona competente

Responsabile scheda di sicurezza info@nanocubo.it

Responsabile dell'immissione sul mercato: R&Dim Srl

1.4 Numero Telefonico di emergenza:

Per Informazioni rivolgersi a:

Numeri principali centri antiveneni attivi 24/24 abbreviati CAV
CAV di Pavia: 0382 24444 Centro nazionale di tossicologia Pavia
CAV Milano 02 66101029 Ospedale Niguarda
CAV Bergamo 800 883300 Ospedale Papa Giovanni XXIII
CAV Firenze 055 7947819 Ospedale Careggi
CAV Roma 06 49978000 Policlinico Umberto I
CAV Roma 06 68593726 Ospedale Pediatrico Bambin Gesù
CAV Foggia 0881 732326 Ospedale universitario di Foggia
CAV Napoli 081 7472870 Ospedale Cardarelli

Per ulteriori informazioni: R&Dim Srl +39 0422 1743365

SEZIONE 2: Composizione informazione sugli ingredienti**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP). Tuttavia, poiché il prodotto contiene sostanze pericolose in concentrazioni tali da essere dichiarate nella sezione n. 3, richiede una scheda di dati di sicurezza con informazioni adeguate, conformi al Regolamento (UE) 2015/830.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e integrazioni.

Pittogrammi di pericolo:

-

Avvertenze:

-

Indicazioni di pericolo:

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

EUH208

Contiene :, Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one
Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza:

P261

Evitare di respirare fumi / gas / nebbia / vapori / aerosol.

P271

Utilizzare solo all'aperto o in un'area ben ventilata.

P101

In caso di consultazione di un medico, tenere a portata di mano il contenitore o l'etichetta del prodotto.

P102

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P103

Leggere l'etichetta prima dell'uso.

P501

Smaltire il contenuto / contenitore secondo la legislazione locale / nazionale.

2.3. Altri pericoli

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

SEZIONE 3: Composizione informazione sugli ingredienti**3.1. Sostanze**

Informazioni non rilevanti

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione**Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-
isotiazol-3-one e 2-metil-2H-
isotiazol-3-one**

CAS 55965-84-9

x = Conc. %

0 <x <0,0015

Classificazione 1272/2008 (CLP)Acute Tox. 3 H301, Acute Tox. 3 H311, Acute
Tox. 3 H331, Skin Corr.
H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317,
Aquatic Acute 1 H400 M = 1,
Aquatic Chronic 1 H410 M = 1

CE -

INDICE 613-167-00-5

Il testo completo delle frasi di rischio (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**In caso di contatto con gli occhi:**Controllare e rimuovere eventuali lenti a contatto , sciacquare
immediatamente con abbondante acqua corrente per almeno 30/60 minuti
mantenendo le palpebre aperte.
Consultare un medico**In caso di contatto con la pelle:**Togliere gli indumenti contaminati e le scarpe lavare accuratamente la
pelle con acqua
Consultare un medico**In caso di inalazione:**Consultare un medico, trasportare l'infortunato all'aria aperta, lontano dal
luogo dell'incidente . Se il soggetto cessa di respirare, praticare la
respirazione artificiale. Prendere opportune precauzioni per i soccorritori**In caso di ingestione:**In caso di ingestione bere più acqua possibile e consultare
immediatamente un medico e mostrare l'etichetta e il contenitore del
prodotto. Non indurre il vomito se non espressamente indicato da un
medico.4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Non sono stati riportati episodi di danno alla salute attribuibile al prodotto.

4.3 Indicazioni dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1 Mezzi di Estinzione

Mezzi di estinzione appropriati: L'apparecchiatura di estinzione deve essere quella tradizionale: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione non adeguati: Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio: Non respirare i prodotti della combustione

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Informazioni generali:

Usare getti d'acqua per raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Indumenti di protezione per i vigili del fuoco:

Normale abbigliamento antincendio cioè Kit fuoco (BS EN 469), guanti (BS EN 659) e stivali (specifiche HO A29 e A30), in combinazione apparecchi di protezione delle vie respiratorie - Autorespiratori ad aria compressa a circuito aperto (BS EN 137).

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1 Precauzione personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Se non comporta pericolo, bloccare la perdita.

Indossare dispositivi di protezione adeguati (comprese le attrezzature di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni valgono sia per il personale che per coloro che sono coinvolti in procedure di emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali.

Il prodotto non deve penetrare nella rete fognaria o entrare in contatto con le acque di superficie o sotterranee

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto fuoriuscito in un contenitore adatto. Valutare la compatibilità del contenitore da utilizzare, verificando la sezione 10. Assorbire il residuo con materiale assorbente inerte.

Assicurarsi che il luogo in cui si è verificata la perdita sia ben ventilato. Controllare l'incompatibilità del materiale del contenitore nella sezione 7. Il materiale contaminato deve essere smaltito in conformità con le disposizioni di cui al punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Prima di maneggiare il prodotto, consultare tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare fuoriuscita del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso. Rimuovere gli abiti contaminati, le attrezzature di protezione individuale prima di entrare in luoghi in cui si consumano alimenti.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare soltanto nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in un luogo ben ventilato, lontano dalla luce diretta del sole. Tenere i contenitori lontano da materiali incompatibili, vedere la sezione 10 per i de agli.

7.3 Usi finali specifici.

Informazione non disponibile.

SEZIONE 8: Controllo delle esposizioni / protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Informazione non disponibile

8.2. Controlli di esposizione

Poiché l'uso di attrezzature tecniche adeguate deve sempre avere la priorità sui dispositivi di protezione individuale, assicurarsi che il luogo di lavoro sia ben ventilato attraverso un'efficace aspirazione locale.

Quando si scelgono i dispositivi di protezione individuale, chiedere consiglio al fornitore di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuale devono essere marcati CE, a dimostrazione della conformità agli standard applicabili.

PROTEZIONE DELLA MANO

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (vedere norma EN 374).

Quando si sceglie il materiale dei guanti da lavoro, è necessario considerare quanto segue: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeabilità.

La resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'uso, in quanto può essere imprevedibile. Il tempo di utilizzo dei guanti dipende dalla durata e tipo di utilizzo.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare tute da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (vedi Direttiva 89/686 / CEE e norma EN ISO 20344). Lavare il corpo con il sapone e acqua dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE PER GLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (vedere la norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Se il valore soglia (es.TLV-TWA) viene superato per la sostanza o una delle sostanze presenti nel prodotto, utilizzare una maschera con un filtro di tipo B il cui

la classe (1, 2 o 3) deve essere scelta in base al limite di concentrazione d'uso. (vedi norma EN 14387). In presenza di gas o vapori di varia natura

e / o gas o vapori contenenti particelle (spray aerosol, fumi, nebbie, ecc.) sono richiesti filtri combinati.

Devono essere utilizzati dispositivi di protezione delle vie respiratorie se le misure tecniche adottate non sono idonee a limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia

considerato. La protezione fornita dalle maschere è comunque limitata.

Se la sostanza considerata è inodore o la sua soglia olfattiva è superiore al corrispondente TLV-TWA e in caso di emergenza indossare

autorespiratore a circuito chiuso (conforme alla norma EN 137) o autorespiratore a presa d'aria esterna (conforme alla norma

EN 138). Per una corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, vedere la norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni generate dai processi di produzione, comprese quelle generate dalle apparecchiature di ventilazione, dovrebbero essere controllate per assicurarne la conformità standard ambientali.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	liquido
Colore	giallastro
Odore	nessun odore
Soglia di odore	Non disponibile
pH	4,5 ± 0,5
Punto di fusione / punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non disponibile
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
punto d'infiammabilità	> 100 ° C
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite esplosivo superiore	Non disponibile
Pressione del vapore	Non disponibile
Densità del vapore	Non disponibile
Densità relativa	1,00 ± 0,05 kg / L
Solubilità	Non disponibile
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo / acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	2 mPa.s
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 2010/75 / CE):	0,08% - 0,80 g / litro
VOC (carbonio volatile):	0

SEZIONE 10: Stabilità e Reattività

10.1. Reattività

Non ci sono particolari rischi di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di utilizzo.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno in particolare. Tuttavia, le precauzioni usuali utilizzate per i prodotti chimici devono essere rispettate.

10.5. Materiali incompatibili

Informazione non disponibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazione non disponibile

In assenza di dati sperimentali per il prodotto stesso, i rischi per la salute vengono valutati in base alle proprietà delle sostanze in esso contenute, utilizzando il criteri specificati nella normativa applicabile per la classificazione.

È quindi necessario tener conto della concentrazione delle singole sostanze pericolose indicate nella sezione 3, per valutarne la tossicologica effetti dell'esposizione al prodotto.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, tossicocinetica, meccanismo d'azione e altre informazioni

Informazione non disponibile

Informazioni sulle probabili vie di esposizione

Informazione non disponibile

Effetti immediati e ritardati nonché effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazione non disponibile

Effetti interattivi

Informazione non disponibile

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessuna componente significativa)

LD50 (orale) della miscela:

Non classificato (nessuna componente significativa)

LD50 (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessuna componente significativa)

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 (Inalazione) 0,51 mg / l / 4h Rat

CORROSIONE / IRRITAZIONE DELLA PELLE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Può provocare una reazione allergica. Contiene: Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one

MUTAZIONE CELLULE GERMINALI

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CARCINOGENICITÀ

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ RIPRODUTTIVA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

STOT - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

STOT - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

RISCHIO DI ASPIRAZIONE

Non soddisfa i criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non sono disponibili dati specifici per questo prodotto. Maneggiarlo secondo buone pratiche lavorative. Evita di sporcare. Non contaminare il suolo e i corsi d'acqua. Far sapere le autorità competenti, qualora il prodotto raggiunga corsi d'acqua o contami il suolo o la vegetazione. Si prega di prendere tutte le misure adeguate per ridurre i danni effetti sulle falde acquifere

SEZIONE 12: Eco tossicità

12.1. Tossicità

Miscela di 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one e 2-metil-2H-isotiazol-3-one

LC50 - per pesce
0,58 mg / l / 96 h
EC50 - per i crostacei
1,02 mg / l / 48 ore

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazione non disponibile

12.3. potenziale bioaccumulativo

Informazione non disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Informazione non disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sulla base dei dati disponibili, il prodotto non contiene PBT o vPvB in percentuale superiore allo 0,1%.

SEZIONE 13: Considerazione sullo smaltimento13.1 Metodi di smaltimento:

Riutilizzare, dove possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato a società autorizzate alla gestione dei rifiuti nel rispetto della norma nazionale e locale.

Non disperdere nell'ambiente. Non contaminare terreno, fognature e corsi d'acqua.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento in conformità con le normative locali.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Rischi ambientali

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione15.1 Sicurezza, salute e regolamenti ambientali / legislazione specifica per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle stanze contenute secondo l'Allegato XVII del regolamento CE 1907/2006:

Prodotto.

Point 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette a segnalazione dell'esportazione ai sensi (CE) Reg. 649/2012

Nessuna.

Le sostanze soggette alla convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Le sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari:

Informazione non disponibile.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata alcuna valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate nelle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H301	Tossico se ingerito.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H331	Tossico se inalato.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e danni agli occhi.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per la vita acquatica.
H410	Molto tossico per la vita acquatica con effetti di lunga durata.
EUH210	Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

LEGGENDA:

- ADR: Accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada
- NUMERO CAS: numero del Chemical Abstract Service
- CE50: concentrazione effettiva (necessaria per indurre un effetto del 50%)
- NUMERO CE: Identificatore in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: livello derivato senza effetto
- EmS: programma di emergenza

LEGENDA:

- ADR: accordo europeo relativo al trasporto di merci pericolose su strada.
- NUMERO CAS: Chemical Abstract Service Number.
- CE50: concentrazione efficace (necessaria per indurre un effetto del 50%).
- NUMERO CE: Identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti).
- CLP: Regolamento CE 1272/2001.
- DNEL: Livello derivato senza effetto.
- Ems: Programma di emergenza.
- GHS: Sistema Mondiale Armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche.
- IATA DGR: Regolamento Internazionale trasporto aereo merci pericolose.

- IC50: Concentrazione di immobilizzazione 50%
- IMDG: Codice marittimo internazionale per merci pericolose.
- IMO: Organizzazione marittima internazionale.
- NUMERO INDEX: Identificativo all'allegato VI del regolamento REACH.
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Limite di esposizione professionale.
- PBT: Persistente bioaccumulo e tossico come regolamento REACH
- PEC: Concentrazione prevedibile ambientale.
- PEL: Livello di esposizione prevista.
- REACH: Regolamento CE 1907/2006.
- RID: Regolamento concernente al trasporto internazionale di merci pericolose in treno.
- TLV: Valore limite di soglia.
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superato in alcun momento della esposizione professionale.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine.
- TWA: Tempo ponderato limite medio di esposizione.
- COV: Compost organici volatili.
- VPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile, come per regolamento REACH.
- WGK: Classi di pericolo dell'acqua (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. La direttiva 1999/45 e successive modifiche.
2. La direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.
3. Il regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) del Parlamento europeo.
4. Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) del Parlamento europeo.
5. Regolamento (CE) 790/2009 (I Atp. CLP) del Parlamento europeo.
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento europeo.
7. Regolamento (CE) 286/2011 (II Atp. CLP) del Parlamento europeo.
8. Regolamento (CE) 618/2012 (III Atp. CLP) del Parlamento europeo.
9. Il Merck Index. – 10° Edizione.
10. Gestione della sicurezza chimica.
11. NIOSH - Registro degli effetti tossici delle sostanze chimiche.
12. INRS – Fiche toxicologique (foglio tossicologico).
13. Paty – Igiene industriale e Tossicologia.
14. N.I. Sax – proprietà pericolose di Industrial Materials-7, 1989.
15. Sito ECHA.

Note per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Questo documento non deve essere considerato come una garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. L'utilizzo di questo prodotto non è soggetto al nostro controllo diretto; pertanto, gli utenti devono, assumere la propria responsabilità, rispettare le leggi e le disposizioni vigenti di salute e sicurezza. Il produttore da ogni responsabilità per usi impropri. Fornire al personale incaricato una formazione adeguata su come utilizzare i prodotti chimici.